

Ambromobiliare S.p.A.

Sede legale: C.so Venezia, 16, Milano

Iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano REA MI 1889792

Codice fiscale: 03516750167

Capitale sottoscritto e versato: Euro 2.365.971

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA**

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in unica convocazione, per il giorno 26 aprile 2016 alle ore 9:00, presso la sede legale in Milano, Corso Venezia 16, e occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 aprile 2016 alle ore 15:30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte ordinaria

- 1. Approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, corredato della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione. Delibere inserenti e conseguenti.**

Parte straordinaria

- 1. Proposta di modifica dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.**
- 2. Aumento del capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in danaro, per complessivi massimi Euro 4.900.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrire in opzione a tutti i soci di Ambromobiliare, ai sensi dell'art. dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Ambromobiliare S.p.A. (di seguito la “**Società**” o “**Ambromobiliare**”), in data 24 marzo 2016, ha deliberato di sottoporre all’attenzione dell’Assemblea straordinaria gli argomenti menzionati all’ordine del giorno di cui sopra. La presente relazione illustrativa (la “**Relazione**”) è volta ad illustrare e motivare le proposte del Consiglio di Amministrazione e vengono di seguito fornite le necessarie informazioni affinché possiate pervenire ad un fondato giudizio sull’oggetto delle deliberazioni di cui al predetto ordine del giorno.

Parte ordinaria

1. Approvazione del Bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di Revisione. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto posto all’ordine del giorno dell’Assemblea ordinaria, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea Ordinaria per proporVi l’approvazione del progetto di bilancio di esercizio di Ambromobiliare a seguito dell’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione chiuso al 31 dicembre 2015, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

In particolare il Consiglio di Amministrazione evidenzia che il progetto di bilancio, redatto secondo i principi contabili italiani, per l’esercizio al 31 dicembre 2015 evidenzia un patrimonio netto di Euro 4.448.213 e un risultato netto negativo pari a Euro 191.649.

Alla data odierna, il capitale sociale ammonta a Euro 2.365.971,00, corrispondenti a numero 2.365.971 azioni ordinarie prive di valore nominale, e risulta costituita una Riserva legale pari a Euro 187.543.

Nel chiederVi l’approvazione del nostro operato attraverso l’assenso al progetto di bilancio e alla nostra relazione, Vi chiediamo di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 191.649.

Proposta di deliberazione

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea in sede ordinaria degli azionisti di Ambromobiliare S.p.A.:

- *udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- *esaminati i dati del Bilancio di esercizio di chiuso al 31 dicembre 2015, corredato della Relazione degli Amministratori sulla Gestione;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione,*

DELIBERA

- (i) *di approvare il bilancio di esercizio di Ambromobiliare al 31 dicembre 2015 corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione;*
- (ii) *di rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 191.649;*
- (iii) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro – ogni potere occorrente per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nelle medesime le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali e non sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti.”*

2. Integrazione del Consiglio di Amministrazione. Delibere inserenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

si comunica che il Consiglio di Amministrazione in seguito alle dimissioni dei consiglieri Roberto Accornero e Giovanni Cusmano ha deliberato (rispettivamente in data 30 luglio 2015 e in data 24 marzo 2016), con l'approvazione del Collegio Sindacale, la nomina per cooptazione di Pierluigi Bernasconi e Alberto Rittatore Vonwiller, ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. e dell'art. 13 dello statuto sociale.

A tal riguardo si ricorda che gli Amministratori nominati dal Consiglio per cooptazione ai sensi dell'art.2386 cod.vi. “*restano in carica fino alla prossima assemblea*”. Pertanto l'Amministratore cooptato ai sensi di legge scade con l'odierna Assemblea convocata per procedere alla nomina necessaria ad integrare la composizione del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone all'odierna Assemblea la proposta di confermare nella carica i consiglieri cooptati Pierluigi Bernasconi e Alberto Rittatore Wonwiller. Si allega alla presente relazione il curriculum vitae dei candidati (Allegato A)

Gli amministratori nominati dall'Assemblea, secondo quanto previsto dall'art. 2386 cod. civ., scadrà dal suo mandato insieme con quelli attualmente in carica e, quindi, alla data di approvazione del bilancio chiuso al dicembre 2017.

Si precisa che, ai fini della nomina del nuovo consigliere, non trova applicazione la procedura del voto di lista, non trattandosi di ipotesi di rinnovo integrale del consiglio di amministrazione. L'assemblea è, pertanto, chiamata a deliberare con le maggioranze di legge.

Proposta di deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L’Assemblea in sede ordinaria degli azionisti di Ambromobiliare S.p.A.:

- preso atto delle dimissioni dei consiglieri Roberto Accornero e Giovanni Cusmano;*
- esaminata la proposta degli Amministratori di confermare quali amministratori della Società i consiglieri cooptati rispettivamente in data 30 luglio 2015 e in data 24 marzo 2016;*

DELIBERA

- (i) di nominare componente del Consiglio di Amministrazione della Società il Dott. Pierluigi Bernasconi, nato a Torino, il 23 luglio 1952, residente in Torino, via Lamarmora, cod. fisc. PRLBNS52L23L219Z, il cui mandato scadrà insieme agli amministratori in carica e dunque fino all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017”;*
- (ii) di nominare componente del Consiglio di Amministrazione della Società il Dott. Alberto Rittatore Wonviller, nato a Milano, il 23 ottobre 1949, residente in Milano, Via Sacchi n. 3, cod. fisc. RTTLRT49R23F205H, il cui mandato scadrà insieme agli amministratori in carica e dunque fino all’approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017”;*
- (iii) di stabilire in favore del consigliere Pierluigi Bernasconi un emolumento annuo lordo pari a Euro 20.000,00 e in favore del consigliere Alberto Rittatore Vonviller un compenso annuo lordo pari a Euro 10.000,00.*

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica dello Statuto sociale. Delibere inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al primo punto posto all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocati per l'esame e l'approvazione della proposta modifica dello Statuto sociale di Ambromobiliare, finalizzata, tra l'altro, all'adeguamento dello Statuto sociale ad alcune disposizioni applicabili agli emittenti azioni su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le proposte di modifica dello Statuto sociale, per quanto di maggiore rilevanza, riguardano gli aspetti oltre descritti.

Identificazione degli azionisti:

Ad oggi, la Società non si è avvalsa del sistema cui all'art. 83-*duodecies* D. Lgs. 58/1998 (“TUF”), in base al quale possa procedere all'identificazione degli azionisti ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario.

In particolare si evidenzia che l'articolo 83-*duodecies* TUF stabilisce che “*ove previsto dallo statuto, le società italiane con azioni ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani [...] possono richiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati*”.

Introducendo nello Statuto tale facoltà, la Società potrà procedere all'identificazione dei soci ogni volta lo riterrà necessario o opportuno, in aggiunta ai casi in cui l'identificazione degli azionisti è già prevista *ex lege* dall'art. 83-*novies* del TUF (quali stacco del dividendo o aumento di capitale offerto in opzione ai soci), fermo restando l'obbligo della Società medesima di rendere note le ragioni per cui si è ritenuto che tale necessità o opportunità ricorressero (si veda l'art. 83-*duodecies*, comma quarto, del TUF).

L'art. 83-*duodecies*, comma terzo, del TUF dispone poi che nel caso in cui lo Statuto preveda la suddetta facoltà, la Società è tenuta ad effettuare la medesima richiesta su istanza di tanti soci che rappresentino la metà della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso della Società la soglia in questione sarebbe pari al 5%.

Si segnala inoltre che l'art. 83-*duodecies*, comma terzo, del TUF stabilisce che i costi relativi alla procedura di identificazione su istanza dei soci devono essere ripartiti tra la società e i soci richiedenti secondo i criteri stabiliti dalla Consob con regolamento. L'art. 133-*bis* del Regolamento Emittenti al riguardo stabilisce che la società deve sostenere per intero i costi:

- qualora l'identificazione venga richiesta dai soci nei 6 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale e comunque prima dell'assemblea ordinaria annuale e non sia stata effettuata nello stesso periodo alcuna richiesta di identificazione ai sensi dell'art. 83-*duodecies* TUF;
- sempre, qualora lo statuto non disciplini i criteri di ripartizione dei costi.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione propone di stabilire che i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci siano sostenuti dai soci richiedenti nella misura della metà.

Si ritiene opportuno l'inserimento della previsione statutaria della facoltà di richiedere l'identificazione degli azionisti al fine di consentire una maggiore trasparenza della compagine azionaria della Società e di facilitare l'esercizio da parte degli azionisti di minoranza dei diritti ad essi spettanti, in quanto consente loro di ottenere agevolmente i nominativi dei soggetti che potrebbero aiutarli a raggiungere le quote di partecipazione minima di volta in volta richieste.

Di seguito è riportato il testo del nuovo articolo 7 che si propone di inserire in Statuto.

Art. 7. – Identificazione azionisti

La società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari, attraverso le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

La società è tenuta a effettuare la medesima richiesta su istanza di uno o più i soci che rappresentano, da solo o insieme ad altri azionisti, almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. Salva diversa previsione inderogabile normativa o regolamentare di volta in volta vigente, i costi relativi alla richiesta di identificazione degli azionisti su istanza dei soci, sono ripartiti in misura paritaria (fatta eccezione unicamente per i costi di aggiornamento del libro soci che restano a carico della società) dalla Società e dai soci richiedenti.

La richiesta di identificazione degli azionisti, sia su istanza della società sia su istanza dei soci, può anche essere parziale, vale a dire limitata all'identificazione degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione dei propri dati e che detengano una partecipazione pari o superiore ad una determinata

soglia.

La società deve comunicare al mercato, con le modalità previste dalle norme legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, l'avvenuta presentazione della richiesta di identificazione, sia su istanza della società sia su istanza dei soci, rendendo note, a seconda del caso, rispettivamente, le relative motivazioni ovvero l'identità e la partecipazione complessiva dei soci istanti. I dati ricevuti sono messi a disposizione di tutti i soci senza oneri a loro carico.

Preventiva autorizzazione assembleare:

Lo Statuto sociale della Società non contempla la specifica previsione dell'obbligo di sottoporre alla preventiva approvazione assembleare le operazioni di *reverse take over*, di cambiamento sostanziale del *business* e l'eventuale revoca dall'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia nel rispetto di quanto previsto rispettivamente dagli artt. 14, 15 e 41 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

L'opportunità di tale proposta modifica si ricollega perciò alla necessità di prevedere in Statuto l'obbligo di ottenere la preventiva approvazione assembleare nel caso in cui siano eseguite le suddette operazioni.

Inoltre si propone di introdurre una specifica disposizione in tema di maggioranze assembleari, al fine di prevedere una soglia minima di blocco rispetto al voto contrario in tema di *whitewash*. Tale modifica si sostanzierebbe nell'introduzione di un "correttivo" all'applicazione dei meccanismi di *whitewash* previsti in caso di applicazione dell'esenzione dall'obbligo di OPA conseguente a operazioni di fusione o scissione, disposta dall'art. 49, comma 1°, lett. (g), Regolamento Emittenti, adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("RE"), e consentirebbe alla Società di determinare in via statutaria il *quorum*, entro la misura massima del 7,5%, necessario per l'efficacia del voto contrario delle minoranze in caso di applicazione del meccanismo di *whitewash*, così come previsto dall'art. 49, comma 2°, RE. Tale articolo, infatti, dispone che: "*Gli statuti possono prevedere che, ai fini del comma 1, lettera g), la maggioranza di soci contrari ivi indicata precluda l'esenzione solo ove rappresenti almeno una determinata quota del capitale sociale con diritto di voto, comunque non superiore al 7,5 per cento*".

Di seguito è riportato il testo del nuovo articolo 9 che si propone di inserire in Statuto.

Art. 9. – Preventiva autorizzazione assembleare

Finché le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione, è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, primo comma, n. 5) cod. civ., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi:

- a. acquisizione di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;*
- b. cessione di partecipazioni o imprese o altri assets che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia;*
- c. revoca dall'ammissione a quotazione sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale delle azioni della Società in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia. La revoca dall'ammissione dovrà essere approvata da non meno del 90% (novanta per cento) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea ovvero della diversa percentuale stabilita dal Regolamento Emittenti AIM Italia. Resta inteso che la revoca dall'ammissione alle negoziazioni non dovrà essere preventivamente approvata dall'assemblea ordinaria in caso di ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato.*

L'applicazione dell'esenzione, prevista dalla normativa vigente, dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio conseguente a operazioni di fusione o scissione sarà preclusa solo qualora la maggioranza dei soci contrari alla relativa deliberazione assembleare - determinata in base a quanto indicato dalla normativa applicabile - rappresenti almeno il 7,5% del capitale sociale con diritto di voto.

Diritto di porre domande sui punti all'ordine del giorno

Ai sensi dell' art. 127-ter del TUF, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea. Le domande possono essere fatte pervenire, unitamente ad informazioni che consentano l'identificazione dell'avente diritto, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società, all'attenzione della funzione Affari Societari, ovvero anche mediante trasmissione via telefax o invio di comunicazione via posta elettronica.

Al riguardo dovrà altresì pervenire alla Società apposita comunicazione rilasciata dall'intermediario sui cui conti sono registrate le azioni ordinarie di titolarità dell'avente diritto comprovante la legittimazione all'esercizio del diritto stesso (o, in alternativa, la stessa sopra indicata comunicazione rilasciata dai medesimi intermediari a fini di legittimazione all'intervento in Assemblea). Alle domande pervenute prima dell'Assemblea, nel suddetto termine, è data risposta al più tardi durante l'Assemblea stessa, precisandosi che si considera fornita in Assemblea la risposta in formato cartaceo messa a disposizione, all'inizio dell'adunanza, di ciascuno degli aventi diritto al voto.

Mediante tale modifica verrebbe quindi disciplinato statutariamente il diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno.

Nella tabella che segue, è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo dell'art. 8, raffrontata con il testo attualmente vigente.

<i>Testo vigente</i>	<i>Testo proposto</i>
Articolo 8 – Assemblea	Articolo 8 – Assemblea
L'assemblea viene convocata con avviso pubblicato, almeno 15 (quindici) giorni del giorno fissato per l'assemblea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Italia Oggi" oppure "MF-Milano Finanza". <i>(il resto invariato)</i>	L'assemblea viene convocata con avviso pubblicato, almeno 15 (quindici) giorni del giorno fissato per l'assemblea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "Italia Oggi" oppure "MF-Milano Finanza". <i>(omissis)</i> <i>I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea. La società può fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.</i>

Nomina e sostituzione di amministratori e sindaci

In virtù dell'attuale formulazione degli artt. 13 e 18 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno chiarire che il meccanismo del voto di lista sia applicabile solo nel caso di rinnovo degli organi sociali.

Nella tabella che segue, è illustrata la modifica che si propone di apportare al testo degli articoli 13 e 18, raffrontata con il testo attualmente vigente.

Testo vigente	Testo proposto
<i>Articolo 13 – Nomina e sostituzione degli amministratori</i>	<i>Articolo 13 – Nomina e sostituzione degli amministratori</i>
<i>Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi,</i>	<i>Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono</i>

<p><i>e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.</i></p> <p style="text-align: center;">(omissis)</p> <p><i>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.</i></p> <p style="text-align: center;">(il resto invariato)</p>	<p><i>rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.</i></p> <p style="text-align: center;">(omissis)</p> <p><i>Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori nominati dalla maggioranza, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea, che delibererà secondo le maggioranze previste dalla legge. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio di amministrazione.</i></p> <p style="text-align: center;">(il resto invariato)</p>
---	--

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 18 - Nomina e sostituzione dei sindaci	Articolo 18 - Nomina e sostituzione dei sindaci
<p><i>La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.</i></p> <p><i>Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della</i></p>	<p><i>La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.</i></p> <p><i>Le liste presentate dai soci, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi), devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima</i></p>

<p><i>società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(omissis)</i></p> <p><i>In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(il resto invariato)</i></p>	<p><i>convocazione.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(omissis)</i></p> <p><i>In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra il primo supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito fino alla successiva assemblea. La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Collegio Sindacale.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(il resto invariato)</i></p>
---	--

Proposta di deliberazione

In virtù di quanto sopra, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

“L’Assemblea in sede straordinaria di Ambromobiliare S.p.A.:

- udita l’illustrazione del Presidente;*
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate*

DELIBERA

(i) di modificare, conformemente alle proposte del Consiglio di Amministrazione lo Statuto sociale, introducendo gli articoli 7 e 9 dello Statuto, con conseguente rinumerazione degli articoli successivi, e modificando gli articoli 8, 13 e 18 (vecchia numerazione), conformemente a quanto analiticamente indicato nella relazione degli amministratori e nel testo di statuto che costituirà allegato al verbale dell’assemblea.

- 2. Aumento del capitale sociale a pagamento e in forma scindibile, da liberarsi in danaro, per complessivi massimi Euro 4.900.000, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da offrire in opzione a tutti i soci di Ambromobiliare, ai sensi dell’art. dell’art. 2441, comma 1, cod. civ.. Delibere inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi ha convocato in sede straordinaria per sottoporre alla vostra attenzione la proposta di aumento del capitale sociale da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, da eseguirsi entro il termine di 12 mesi a decorrere dalla data della relativa delibera assembleare (“**Aumento di Capitale**”). Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre agli azionisti un'operazione di aumento di capitale al fine di reperire le nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e al fine di perseguire la relativa strategia di investimento e sviluppo.

L'aumento di capitale proposto in deliberazione avrà il requisito della scindibilità mantenendo, pertanto, efficacia anche se parzialmente sottoscritto e per la sola parte sottoscritta.

Lo stesso è primariamente finalizzato al reperimento di nuove risorse finanziarie da utilizzarsi nell'ambito dell'attività della Società e al fine di perseguire la relativa strategia di investimento e sviluppo.

Le nuove azioni rivenienti dall'aumento di capitale in opzione saranno azioni ordinarie Ambromobiliare, prive di valore nominale, ed avranno lo stesso godimento delle azioni ordinarie attualmente in circolazione. Le azioni saranno ammesse alla quotazione ufficiale presso l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) al pari delle azioni ordinarie della Società attualmente in circolazione, nei tempi e secondo la disciplina applicabile.

Nel rispetto dell'importo complessivo, si intende proporre all'Assemblea il conferimento di una delega al Consiglio di Amministrazione per:

- (a) definire, in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione, l'ammontare definitivo dell'Aumento di Capitale, nel rispetto dell'importo complessivo massimo;
- (b) determinare – in conseguenza di quanto previsto *sub* (a) – il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo);
- (c) stabilire i termini e la tempistica per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti, del contestuale diritto di prelazione sull'inoportato nonché i termini per la negoziazione dei diritti di opzione su AIM Italia, previo accordo con Borsa Italiana S.p.A.

Il prezzo di emissione delle azioni di cui all'Aumento di Capitale sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo Ambromobiliare e considerata la prassi di mercato per operazioni similari.

L'offerta in opzione sarà depositata, ai sensi di legge, presso il competente Registro delle Imprese e sarà concesso un periodo non inferiore a 15 giorni per l'esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 2, cod. civ..

A termine di tale periodo, le azioni inoptate verranno offerte in sottoscrizione agli azionisti che abbiano esercitato il diritto di prelazione previsto dalla legge, purché ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio dell'opzione. Qualora le azioni rimaste non optate non siano sufficienti a soddisfare tutte le richieste di sottoscrizione pervenute, la Società provvederà a effettuare l'assegnazione sulla base di un meccanismo di riparto proporzionale ai titoli già posseduti dai richiedenti.

Le azioni saranno offerte in opzione ai titolari dei conti nei quali risulteranno registrate le azioni al termine della giornata contabile (di mercato aperto) che sarà individuata in relazione alla tempistica del periodo di offerta. In tale contesto si segnala che il Consiglio di Amministrazione provvederà ad individuare un periodo di esercizio aggiuntivo dei "Warrant Ambromobiliare 2011-2017" al fine di consentire ai titolari dei Warrant di partecipare all'Aumento di Capitale nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 lettera e) del Regolamento dei "Warrant Ambromobiliare 2011-2017".

In relazione all'Aumento di Capitale, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione.

Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti, gli azionisti, per effetto dell'Aumento di Capitale, subiranno una diluizione della propria partecipazione, che, allo stato, – considerato che il prezzo di emissione e il numero esatto di azioni da emettere saranno determinati solo nell'imminenza dell'offerta dal Consiglio di Amministrazione – non è quantificabile.

Si precisa che l'eventuale adesione all'offerta di sottoscrizione dovrà avvenire mediante un modulo di adesione appositamente predisposto, che dovrà essere compilato, sottoscritto e consegnato presso un intermediario autorizzato, aderente al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli, S.p.A. presso il quale sono depositate le azioni già possedute.

L'adesione all'offerta sarà irrevocabile e non potrà essere sottoposta a condizioni.

Il pagamento integrale delle nuove azioni dovrà essere effettuato all'atto della sottoscrizione delle stesse, presso l'intermediario autorizzato presso il quale è stata presentata la richiesta di sottoscrizione.

Le nuove azioni sottoscritte entro la fine dell'offerta in opzione nonché le nuove azioni che saranno assegnate a seguito dell'eventuale esercizio del diritto di prelazione saranno accreditate sui conti degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. nei termini e secondo le modalità da individuarsi, insieme alle ulteriori caratteristiche dell'offerta, dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Le azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all'esercizio del diritto di opzione e del diritto di prelazione da parte degli azionisti della Società saranno collocate nel rispetto della normativa vigente da parte

dell'organo amministrativo della Società entro il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale.

Al Consiglio di Amministrazione verranno attribuiti pieni poteri per dare esecuzione alle deliberazioni inerenti l'aumento di capitale, in ottemperanza alle applicabili previsioni di legge e regolamentari, ivi incluso ogni potere per l'attribuzione dell'eventuale inoptato.

Di seguito si propone la seguente modifica all'art. 5 (*Capitale sociale*) dello Statuto sociale:

<i>Testo vigente</i>	<i>Testo proposto</i>
Articolo 5 - Capitale	Articolo 5 – Capitale
<p><i>Il capitale sociale è fissato in Euro 2.364.862,00 ed è diviso in numero 2.364.862 azioni prive del valore nominale.</i></p> <p><i>L'assemblea straordinaria in data 3 novembre 2011 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, per massimi nominali euro 2.800.000,00, mediante emissione di massime n. 2.800.000 azioni, senza indicazione del valore nominale, a servizio dell'esercizio dei "Warrant Ambromobiliare 2011-2017", la cui emissione è stata deliberata in pari data dalla medesima assemblea, nel rapporto di una azione per ogni warrant, con termine finale di sottoscrizione alla data del 31 luglio 2017.</i></p> <p><i>Le azioni sono sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari di cui agli articoli 80 e seguenti d.lgs. 58/1998 ("TUF").</i></p>	<p><i>Il capitale sociale è fissato in Euro 2.364.862,00 ed è diviso in numero 2.364.862 azioni prive del valore nominale.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(invariato)</i></p> <p><i>L'Assemblea degli azionisti in data [●] aprile 2016 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, per massimi Euro 4.900.000,00, mediante emissione di massime n. 4.900.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile entro il termine finale del 30 aprile 2017.</i></p>

Proposta di deliberazione

Alla luce di quanto premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea in sede straordinaria degli azionisti di Ambromobiliare S.p.A.:

- *esaminata e discussa la relazione del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto dell'attestazione del Collegio Sindacale che il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato*

DELIBERA

(i) di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 4.900.000,00, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di massime n. 4.900.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, aventi il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da offrire in opzione a tutti gli azionisti della Società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., per un controvalore di massimi euro 4.900.000,00 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, alle seguenti condizioni:

- *le azioni di nuova emissione saranno offerte a un prezzo stabilito dall'organo amministrativo in sede di offerta, fermo restando che in dipendenza del prezzo stabilito dall'organo amministrativo verrà determinato anche il numero esatto delle azioni da emettere, sino a un massimo di 4.900.000 azioni, di guisa che il corrispettivo complessivo dell'offerta non sia superiore a euro 4.900.000,00;*
- *il termine per l'esercizio del diritto di opzione verrà stabilito dall'organo amministrativo, nel rispetto del termine legale minimo di cui all'art. 2441, comma 2, c.c., in sede di offerta, da pubblicare ai sensi di legge mediante deposito per l'iscrizione del registro delle imprese;*
- *in sede di offerta verranno altresì stabiliti il termine e le modalità per l'esercizio della prelazione sull'eventuale inoptato, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, c.c.; gli azionisti potranno esercitare il diritto di prelazione sull'inoptato purché ne abbiano fatto contestuale richiesta al momento dell'esercizio del diritto di opzione;*
- *scaduto il termine per l'esercizio del diritto di prelazione sull'inoptato, la parte di aumento non sottoscritto potrà essere offerta dall'organo amministrativo, alle medesime condizioni, a soci e/o terzi entro il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale;*
- *il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, è fissato al 30 aprile 2017;*
- *l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto, per la parte sottoscritta.*

(ii) Di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per:

- *definire in prossimità dell'avvio dell'offerta in opzione il prezzo di emissione delle azioni, nel rispetto del minimo di un euro, nonché, conseguentemente, il numero delle azioni di nuova emissione e il rapporto di opzione, il tutto*

tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato e dell'andamento del titolo e considerata la prassi di mercato per operazioni similari;

- *stabilire la tempistica dell'offerta in opzione, e in particolare i termini entro i quali dovranno essere esercitati il diritto di opzione e il diritto di prelazione dell'inoptato, nel rispetto dell'art. 2441, comma 2, cod. civ., nonché i termini per la negoziazione dei diritti di opzione su AIM Italia, previo accordo con Borsa Italiana S.p.A.;*
- *procedere all'offerta delle eventuali azioni inoptate a soci e/o terzi nel rispetto di quanto deliberato dall'Assemblea.*

(iii) Di aggiungere nell'art. 5 (cinque) dello Statuto sociale il seguente nuovo comma:

“L'Assemblea degli azionisti in data [•] aprile 2016 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, per massimi Euro 4.900.000,00, mediante emissione di massime n. 4.900.000 azioni ordinarie, prive del valore nominale, da offrire in opzione agli Azionisti della Società ai sensi dell'art. 2441, primo comma, del Codice Civile entro il termine finale del 30 aprile 2017.”

(iv) Di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione anche tramite procuratori speciali dallo stesso nominati, altresì ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare ed introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti o da Borsa Italiana S.p.A. o dal Nomad provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario ed opportuno, nessuno escluso o eccettuato.”

Milano, [•] aprile 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Alberto Gustavo Franceschini)